

# straLUNATI

## vetrina#1 *stralunato*

**Le parole sono importanti e allora qual è il significato di *stralunato*? Qual è l'attribuzione di pensiero che si è soliti assegnare a questo aggettivo "lunare" ?**

Gli etimologisti ci consegnano l'immagine di una persona immersa nei propri pensieri, distaccata dalla realtà, "fuori dal mondo" e per questo tangente all'atmosfera lunare, abitante dello spazio sconosciuto oltre la Terra.

*Stralunato* è chi fantastica andando con la mente nel mondo della luna, oltre l'immaginario comunemente conosciuto. *Stralunato* è una persona attonita, sbalordita, stravolta, quasi spiritata, sicuramente imbambolata, forse allucinata. Ma noi, quale qualità attribuiamo a questo vocabolo? Un senso positivo o negativo? Pensiamo allo sguardo stralunato dei poeti e degli artisti o ad un'espressione del volto in preda allo stupore?

**Ninamasina** interpreta questo lemma con gaiezza e allegria, regalando una visione serena dell'essere *stralunati*. È la forza di sapersi allontanare dalle contingenze quotidiane, fino a sentirsi meravigliati di trovarsi su una corda o sul filo dei propri pensieri o ancora perché si ha il potere di librarsi con la testa verso la terra e con i piedi diritti al cielo.

Ninamasina restituisce un'immagine dove l'ebbrezza prende il sopravvento sullo stupore, forse inducendoci a pensare che il mondo guardato a testa in giù, talvolta, può sembrare anche più comprensibile!



a cura  
Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino  
e la partecipazione culturale  
Provincia autonoma di Trento  
Roberta Opassi | giugno 2020

L'illustrazione è circondata da alcuni libri che interpretano l'accostamento all'atmosfera lunare in maniera sempre differente, mostrandone sfaccettature inaspettate.

Ecco **Oriana Fallaci** con la cronaca di *Quel giorno sulla Luna* e la descrizione del lungo periodo trascorso alla Nasa assieme ad astronauti e scienziati. Il libro fu pubblicato nel 1970 con l'obiettivo di fare divulgazione proprio nelle scuole e raccontare quella straordinaria passeggiata dell'uomo su quello che allora si pensava essere il solo satellite naturale della Terra.

Accanto non si poteva che mettere **Jules Verne** con *Dalla Terra alla Luna, traiettoria diretta in 97 ore e 20 minuti*, che 104 anni prima del 1969 aveva saputo raccontare con precisione sorprendente l'allunaggio di quel famoso 20 luglio 1969.

### Dove è di casa la fantascienza, dove mettiamo la cronaca? In Oriana Fallaci o in Jules Verne?

In *Si può avere la Luna?* (Babalibri editore), l'autore australiano **Tohby Riddle** racconta un altro aspetto del satellite: il suo essere qualcosa di così eccezionale da raggiungere da poter essere paragonato, il suo possesso, all'esperienza di un giorno totalmente fuori dal comune. È ciò che succede alla strana coppia formata da un asino e una volpe. Una lettera, avvenimenti inaspettati, una giornata da inserire nella memoria perché straordinaria come un viaggio sulla Luna.

E poi c'è quell'atmosfera che la Luna regala solo a chi la riesce a vedere e a sentire con il cuore. *Alfonsino e la luna* di **Mano Vargas Llosa** (Einaudi Editore) racconta con delicatezza quanto possa essere profondo un innamoramento, a prescindere dall'età. L'albo illustrato narra di quanto i bambini provino amore, odio, rabbia, amicizia: sentimenti intensi, pari a quelli degli adulti, forse più schietti. E se Alfonsino, con uno stratagemma geniale che solo gli innamorati riescono a ideare, riesce a portare la Luna in Terra, in *Dolci di Luna* di **Chen Jiang Hong** (Editore Babalibri) la Luna si trasforma in un dolce di pasticceria, ricco d'amore e d'affetto: "Una volta all'anno, in un giorno di Luna piena, preparo questi dolci – disse la principessa Xian-Zi- pensando a te. Oggi ti insegnerò come farli. Così, ogni volta che li mangerai, penserai, a me e a tutte le mamme." Saranno questi Dolci di Luna ad unire sulla Terra, solo una volta all'anno e sempre nello



stesso giorno, la principessa del Palazzo del Cielo con il suo adorato figlio terrestre, Tian-Zi e a rivelarci quanto sono forti, tenaci e resilienti i legami d'amore.

Ma la Luna può anche essere un faro naturale: quello da seguire durante *La gita notturna* di **Marle Dorléans** (Gallucci editore). Che bellezza questo appuntamento familiare notturno. Tutto per vedere uno degli spettacoli più quotidiani che l'universo ci regala. I magnifici paesaggi blu, la dolcezza dello stare semplicemente insieme, la serenità e la calma di quei genitori che accompagnano i loro figli alla scoperta notturna del mondo, lascia la poesia nel cuore e la luce negli occhi.



E se la parola *stralunato* facesse riferimento alla sclera, comunemente nota come “bianco dell'occhio”? Quella membrana fibrosa del nostro organo visivo che quando insegue i movimenti dell'iride e della pupilla si mostra più o meno vicina all'aspetto superficiale della Luna.

La vista della luna, delle stelle, del cielo e del sole sono forse le prime cose che ha notato “in principio, quando il Creatore dell'Universo -quando- scese sulla Terra?”.

**Kurt Vonnegut** e **Ivan Chermayeff** in *Sole luna stella* (Topipittori editore) riportano nell'atmosfera magica del primo sguardo, della luce che invade l'occhio e fa apparire spettacoli straordinari: “il sole, che era la spalla di Sua madre, e poi la luna che era la levatrice, e infine una stella, che era Giuseppe sulla soglia col lume”. Quando la poesia illumina l'arte e l'arte “illustra” la poesia.



C'è un gioco che piace fare a **Ursus Wehrli**: mettere tutto in ordine. In *The Art of clean up* una doppia facciata è dedicata al cielo di notte: disordine verso ordine, ordine verso disordine. **Dove stiamo andando?**

E se esistessero lune che non conosciamo, alternative al nostro satellite? Se qualcuno avesse potuto vederle e fotografarle? Il fotolibro *Alternative Moons* di **Nadine Schlieper** e **Robert Pufleb** (edizioni The Eriskay) insinua il dubbio e bisogna aspettare l'ultima pagina per capire se è tutto vero o tutto .....



**E allora dov'è la fantascienza, la realtà, la verità, la falsità, l'amore, lo stupore, l'inganno? Sono intrecciate? O si isolano per loro natura?**